

X Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Direzione Generale Attività Legislativa

**Unità Dirigenziale
Assemblea**

SEDUTA CONSILIARE QUESTION TIME

10 LUGLIO 2017

Allegato A

INTERROGAZIONI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>



Consiglio Regionale della Campania

Il Presidente

X LEGISLATURA

LAVORI DELL'ASSEMBLEA

10 luglio 2017

Seduta ore 11.00 – 13.00

- Interrogazioni a risposta immediata
(Articolo 129 del regolamento interno – Question Time)

Napoli, 4 luglio 2017

F.to Rosa D'AMELIO



Consiglio Regionale della Campania

X LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 10 LUGLIO 2017

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n. 80/2 - presentata dal Consigliere Tommaso Malerba
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Lavori di risanamento bacino lacustre Lago Patria – allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano”

Risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n. 82/2 - presentata dal Consigliere Severino Nappi
(Forza Italia)

Oggetto: “Inquinamento fiume Sarno”

Risponde l'Assessore all'Ambiente Fulvio Bonavitacola

Registro Generale n.85/2 - presentata dalla Consigliera Carmela Fiola
(Partito Democratico)

Oggetto: “Modalità di funzionamento e composizione dell'Osservatorio regionale delle attività produttive”

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Amedeo Lepore

Registro Generale n.86/2 - presentata dalla Consigliera Carmela Fiola
(Partito Democratico)

Oggetto: “Attività dello sportello unico regionale attività produttive – S.U.R.A.P.”

Risponde l'Assessore alle Attività Produttive Amedeo Lepore

Registro Generale n. 87/2 - presentata dal Consigliere Luciano Passariello
(Fratelli d'Italia – Alleanza Nazionale)

Oggetto: “Procedure previste dal testo vigente della L.R. 23 dicembre 2016 n.38 – corretta applicazione”

Risponde l'Assessore alle Risorse Umane e al Lavoro Sonia Palmeri



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 69/2 - presentata dalla Consigliera Valeria Ciarambino
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Lavoro interinale presso l’Azienda Ospedaliera Universitaria – Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n.88/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Saiello
(Movimento 5 Stelle)

Oggetto: “Tutela delle denominazioni protette nell’UE e delle eccellenze campane - caso dei pomodori San Marzano”

Risponde l’Assessore alle Attività Produttive Amedeo Lepore

Registro Generale n. 89/2 - presentata dal Consigliere Gianpiero Zinzi
(Forza Italia)

Oggetto: “Universiade 2019: “Interventi urgenti per l’adeguamento dello Stadio del Nuoto di Caserta finalizzati all’eliminazione del rischio di chiusura dell’impianto”

Risponde l’Assessore allo Sport Lucia Fortini

Registro Generale n. 90/2 - presentata dal Consigliere Armando Cesaro
(Forza Italia)

Oggetto: “Crisi industriale Montefibre di Acerra”

Risponde l’Assessore alle Attività Produttive Amedeo Lepore

Registro Generale n. 91/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI - Davvero Verdi)

Oggetto: “Gara So.Re.Sa. per fornitura di materiali ortopedici alle Aziende Sanitarie della Campania”

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 92/2 - presentata dal Consigliere Francesco Emilio Borrelli
(Campania Libera – PSI - Davvero Verdi)

Oggetto: “Contributi alle UNPLI ai sensi delle ll.rr. n.7/2005 e n.24/1984”

Risponde l’Assessore allo Sviluppo e Promozione del Turismo Corrado Matera

Napoli, 6 luglio 2017

Il Dirigente
dell’Unità Dirigenziale Assemblea
avv. Giuseppe Storti



6/7/2017
Sileia Nuvio
J.S.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011153/I Data: 06/07/2017 10:28
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Napoli, 6 luglio 2017

Al Presidente del Consiglio
regionale della Campania

Oggetto: question time- seduta 10 luglio 2017.

In relazione alla seduta di question time del 10 luglio 2017, la sottoscritta, Valeria Ciarambino, consigliera del gruppo Movimento 5 stelle, intende riproporre l'interrogazione a risposta orale prot. n. 8821 del 22 maggio 2017 avente a oggetto: "Lavoro interinale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria-Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli", precisando che la stessa si intende rivolta all'Assessore alla Sanità.

Valeria Ciarambino

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0008821/I Data: 22/05/2017 12:23

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

Interrogazione a risposta scritta ORALE ✓

Oggetto: Lavoro interinale presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria - Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli

La sottoscritta consigliera regionale, Valeria Ciarambino, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) Gli organi di stampa hanno di recente riportato notizie in ordine agli sprechi nella sanità campana perpetrati mediante il ricorso al lavoro interinale e ai legami familiari riscontrati da un'indagine a campione;
- b) Da questa emergerebbe che il 70 per cento degli assunti tramite le agenzie interinali sono parenti di infermieri, amministrativi e medici degli ospedali o delle Asl dove lavorano;

Rilevato che:

- a) Da segnalazioni, pervenute a mezzo posta all'interrogante, risulta che l'Azienda Ospedaliera Universitaria Luigi Vanvitelli ha assunto, in occasione dell'apertura del Pronto Soccorso Ostetrico, circa trenta persone mediante il ricorso ad Agenzie di lavoro interinale;
- b) Tra esse, cinque sarebbero state assegnate a mansioni di carattere amministrativo, tra le quali risulterebbero anche soggetti legati ad esponenti politici di rilievo regionale;
- c) L'Agenzia di lavoro interinale cui l'AOU Vanvitelli ha fatto ricorso per la somministrazione di personale è affidataria del servizio da otto anni ed è in proroga da due anni;
- d) In generale, risulta che presso la predetta AOU sono in servizio circa 200 lavoratori interinali e che l'Agenzia di lavoro interinale cui si ricorre per l'assunzione di lavoratori a tempo determinato è "Obiettivo Lavoro";

**Tanto premesso e rilevato,
si interroga per sapere:**

- 1. L'elenco nominativo dei lavoratori interinali assunti a far data dall'insediamento dell'attuale Direttore generale ad oggi, con la specificazione delle mansioni dagli stessi svolte, della durata dei contratti ed eventuali proroghe degli stessi, le Agenzie di lavoro interinale, oltre ad

✓



Consiglio Regionale della Campania
Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle

“Obiettivo Lavoro”, con cui l'Azienda Ospedaliera Universitaria ha affidamenti in corso, la durata degli affidamenti stessi, se trattasi di contratti in proroga e, in quest'ultimo caso, la motivazione della proroga e se siano state *medio tempore* avviate le procedure per lo svolgimento di nuova gara secondo i principi di evidenza pubblica, le specifiche ragioni poste a fondamento del ricorso alla somministrazione di lavoro interinale in luogo dell'assunzione tramite mobilità e/o procedure concorsuali, le azioni avviate per evitare i noti rischi che il ricorso al lavoro interinale sottende, quali l'assenza di trasparenza e l'assenza di verifiche in ordine al possesso dei requisiti professionali, l'ammontare complessivo dei costi sostenuti per i lavoratori interinali, il raffronto tra questi ultimi ed i costi del personale a tempo indeterminato a parità di unità lavorative.

Ciarra




CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Cons. Tommaso Malerba
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6/7/2017
SIFIRA NVZLO
S. S.

PROT. n. 020 DEL 06/07/2017

Al Presidente del Consiglio regionale della Campania

In relazione alla seduta del question time del 10.07.2017, si ripropone, come da accordi, l'interrogazione a risposta orale già presentata per la seduta del question time del 23.06.2017 con Prot. n. 018 ai sensi dell'art. 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, in virtù della mancata discussione della medesima con la precisazione che la stessa è indirizzata all'Assessore ai lavori pubblici.

Dott. Tommaso Malerba

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0011152/I Data: 06/07/2017 10:25

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

Prot. 249
DEL 20/6/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 80/2/ART. 24

Prot. n. 018 del 20/06/2017

Al Presidente del Gruppo

R.1.

Interrogazione a risposta orale

**Oggetto: lavori di risanamento bacino lacustre Lago Patria-
allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano.**

Il sottoscritto, Cons. Tommaso Malerba, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta orale sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) nel 2007 era disposta l'aggiudicazione definitiva dell'appalto per la realizzazione dell'opera "Risanamento bacino lacustre Lago Patria - allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano" che riguardava il risanamento del bacino lacustre di Lago Patria, con l'allontanamento dei reflui dal Comune di Giugliano in Campania e recapito all'impianto di depurazione di Cuma mediante la realizzazione di collettori e impianti di sollevamento;
- b) il progetto era ricompreso tra gli interventi finanziati nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Tutela delle Acque e gestione Integrata delle risorse idriche", sottoscritto tra Regione, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dell'Ambiente, Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e Ministero delle Infrastrutture;
- c) nel 2008, la Regione e il Commissario Delegato sottoscrivevano un Accordo di programma, denominato "Programma strategico per le compensazioni ambientali nella Regione Campania", che ricomprende anche l'intervento in oggetto, nell'ambito del quale la Sogesid S.p.A. era incaricata della progettazione e attuazione dell'opera;
- d) l'ordinanza del Commissario di Governo n.16 del 30 maggio 2012 disponeva il trasferimento, con decorrenza immediata, alla Regione Campania del procedimento;
- e) con decreto dirigenziale n. 285 del 4 marzo 2014 si addiveniva alla risoluzione del contratto di appalto per gravi inadempienze contrattuali della ditta aggiudicataria;

considerato che:

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0010422/1 Data: 21/06/2017 10:45

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:





CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- a) nel corso di una serie di riunioni tra le parti interessate si concordava il trasferimento dell'opera, per il completamento dei lavori, al Comune di Giugliano;
- b) per poter subentrare alla Regione Campania e completare la restante parte dei lavori da eseguire, il Comune di Giugliano richiedeva il certificato di collaudo delle opere eseguite e, successivamente, di effettuare sopralluoghi congiunti con la Direzione Lavori per verificare lo stato di efficienza delle opere civili ed elettromeccaniche già realizzate;
- c) la direzione lavori, nel riscontrare una richiesta della Regione Campania, trasmetteva documento attestante lo "stato di consistenza dei lavori" al 16 settembre 2014;

atteso che:

- a) nel corso di una riunione tenutasi in data 6 febbraio 2017 con il Direttore dei lavori e la commissione di Collaudo, si è preso atto che, ai fini dell'accertamento tecnico contabile dei lavori e per redigere la relazione a struttura ultimata si rendeva necessario disporre nuovi saggi e rilievi, atteso che la documentazione custodita dalla direzione lavori non era più disponibile in cantiere;
- b) con nota prot. 97314 del 10 febbraio 2017, la Regione Campania ha rilevato che i lavori sono attualmente sospesi essendo stato rescisso il contratto di appalto dalla Regione, subentrata nella qualità di stazione appaltante al commissario di Governo;
- c) con nota del 27 marzo 2017, la Sogesid determinava il fabbisogno economico per eseguire saggi e rilievi necessari per certificare dettagliatamente i lavori già eseguiti in "almeno € 23.000,00 oltre iva" con un impegno temporale di almeno 45 giorni e, per i rilievi delle opere eseguite e del loro stato di conservazione, in "almeno € 85.000,00 oltre iva" con un impegno temporale di ulteriori 45 giorni;
- d) la Sogesid precisava, infine, che per la progettazione delle opere a finire era stimata una parcella pari a circa € 115.640,00 oltre iva;

rilevato che l'opera riveste interesse strategico e ambientale per il territorio del Comune di Giugliano in Campania, per il risanamento del bacino lacustre del lago al fine di consentire l'ultimazione dell'opera e che è necessario intervenire al più presto al fine di completare i lavori, soprattutto in considerazione dell'inquinamento ambientale generato dal mancato funzionamento dell'impianto e dai continui sversamenti abusivi.

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

interroga il Presidente della Giunta regionale per sapere

1. qual è lo stato di avanzamento dell'opera e quali sono i tempi entro i quali si prevede di portarla a compimento;
2. quante risorse sono state finora stanziare per la realizzazione dell'opera e in che modo sono state impiegate;
3. quali azioni intende intraprendere per risolvere la problematica evidenziata.

Dott. Tommaso Malerba



Consiglio Regionale della Campania

SILEA n. 112
S.S.

Prot.n. 07 del 20/06/17

Al Pres. del Gruppo Forza Italia

SEDE

Oggetto: trasmissione interrogazione

In allegato alla presente si trasmette interrogazione a risposta immediata per il Question Time del 23/06/17.

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0010424/I Data: 21/06/2017 10:51
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Il Consigliere

Severino Nappi



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 82/2/ART. 129
R-1.

Prot.n. 07 del 20/06/17

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
(QUESTION TIME)**

Ai sensi dell'Art. 129 del Regolamento Consiliare

Premesso che:

- Come è noto il bacino del fiume Sarno è uno dei più inquinati d'Europa;
- la totale assenza di pulizia dei canali del Sarno, fra l'altro, provoca frequentemente fenomeni di straripamento, causato dalle piogge, anche se non particolarmente abbondanti, che devastano e danneggiano alcuni quartieri di Castellammare di Stabia, ed in particolare le zone di Ponte Persica, via Schito e via Fondo D'Orto;
- particolarmente allarmante è l'attuale condizione dell'alveo dell'affluente che attraversa la zona di Fondo D'Orto, caratterizzato da una notevole densità abitativa, da una rilevante presenza di terreni coltivati e dal mercato florovivaistico di Castellammare di Stabia, da sempre punto di riferimento dei floricoltori campani.

Considerato che:

- in questi ultimi due anni tali eventi si sono incrementati, provocando notevoli disagi persino alle famiglie residenti nella zona che sono state costrette anche ad evacuare le proprie dimore, restate in più occasioni gravemente danneggiate;
- allo stato maggiore l'unica forma di assistenza istituzionale prestata è quella della Protezione Civile la quale, in occasione dei fenomeni di rilevante entità, interviene con il proprio Reparto Operativo Soccorso Stabia per mere messe in sicurezza di persone e cose;



Consiglio Regionale della Campania

- dagli accertamenti compiuti in tali occasioni è stato certificato dalla stessa Protezione Civile che i fenomeni in questione dipendono dal fatto che i canali non vengono dragati e sono colmi di rifiuti oltre ad essere ostruiti dalla presenza di folti canneti;

Ritenuto che:

- l'incuria dell'affluente del Sarno che attraversa il quartiere Fondo D'Orto di Castellammare e gli effetti che lo straripamento dello stesso genera sono note e documentate, sebbene i residenti di quelle zone siano obbligati a versare periodicamente un contributo al "Consorzio di Bonifica Integrale Comprensorio Sarno" per la manutenzione e la gestione delle opere di bonifica;

- le associazioni di cittadini, e per esse il Comitato Quartieri Uniti, hanno più volte sollecitato, senza riscontro, l'intervento delle Istituzioni perché si provvedesse all'adozione dei provvedimenti necessari per il contenimento della situazione;

Rilevato che:

- gli obiettivi operativi della FEASR 2014/2020 prevedono un'ampia dotazione finanziaria funzionale allo svolgimento di attività di recupero ambientale che rientrano ampiamente nell'alveo di quelle necessarie per il caso specifico;

- nell'oggetto sociale delle società Campania Ambiente S.p.A. e Servizi e S.M.A. S.p.a., entrambe integralmente partecipate dalla Regione, rientra lo svolgimento di queste attività;

- la situazione finanziaria delle partecipate sopra citate si presenta assai incerta in ragione del mancato affidamento delle commesse da parte dell'amministrazione Regionale;



Consiglio Regionale della Campania

Tutto ciò premesso,

Il sottoscritto Consigliere Regionale

Interroga

l'assessore all'ambiente e Vice Presidente della Giunta, Fulvio Bonavitacola, al fine di conoscere se esistono e quali sono i provvedimenti con le relative tempistiche, che la Giunta regionale intende adottare al fine di far fronte al fenomeno descritto.

*Il consigliere
Severino Nappi*

6/7/2017
SIRA N. 117
S.S.



Prot. 098/PD/X/2017

Napoli, 5 luglio 2017

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011149/I Data: 06/07/2017 09:26
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
On.le Rosa D'Amelio

Alla Segretaria Generale
Dr.ssa Santa Brancati

Alla D.G Legislativa
Dr.ssa Magda Fabbrocini

Loro Sedi

Oggetto: Question time del 10 luglio 2017
Trasmissione interrogazioni a risposta immediata

Si trasmettono, in allegato, n. 2 interrogazioni ai sensi dell'articolo 129 del R.I. a firma dei consiglieri del gruppo del Partito Democratico.

Cordiali saluti
Mario Casillo

07/07/17
SIRA N. 117



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 85/2/ART. 129
R.I.

**Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico**

Prot. n.23 del 05.07.2017

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore alle Attività Produttive

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

**MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO E LA COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO
REGIONALE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE**

Il sottoscritto Consigliere Carmela Fiola,

premessi che

- con la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10. - "Misure per l'efficientamento dell'azione amministrativa e l'attuazione degli obiettivi fissati dal DEFR 2017 - Collegato alla stabilità regionale per il 2017" - è stato istituito presso la Giunta regionale l'Osservatorio regionale delle attività produttive (industria, commercio, artigianato);
- l'Osservatorio, istituito, deve svolgere attività di monitoraggio, studio e ricerca delle strategie di sviluppo regionale ed effettuare attività di analisi in materia di sviluppo economico; a supporto della programmazione regionale, inoltre l'Osservatorio deve svolgere, in particolare, attività di rilevazione statistica e di raccolta, aggiornamento e analisi dei dati concernenti le politiche di sviluppo a livello settoriale e territoriale, nonché attività di impulso e attività consultiva.
- l'Osservatorio, in particolare, a supporto e in raccordo con le strutture regionali competenti:
 - a) svolge attività di studio e di analisi delle problematiche strutturali e congiunturali concernenti il settore delle attività produttive nel contesto economico regionale e nazionale;
 - b) conduce indagini statistiche sulle dinamiche economiche produttive;
 - c) svolge attività consultiva e attività di impulso, formulando proposte e supportando le strutture regionali competenti;
 - d) effettua attività di monitoraggio delle attività di comparto e di valutazione della efficacia delle iniziative intraprese;
 - e) cura la raccolta e l'aggiornamento, in una banca dati informatizzata, delle principali informazioni, acquisendo sistematicamente i dati dalle fonti già disponibili anche attraverso collaborazioni con soggetti pubblici e privati;
 - f) realizza le indagini, le ricerche, gli studi e le pubblicazioni, sui temi di particolare rilevanza per i settori;

considerato che

- al comma 58 della Legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 si prevede che entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, la Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente in materia, delibera le modalità di funzionamento e la composizione interna dell'Osservatorio, prevedendo la partecipazione di rappresentanti ed esperti della materia delle attività produttive e di rappresentanti delle strutture regionali competenti;



***Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico***

- la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio è a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, indennità aggiuntive o rimborsi spese e che la struttura amministrativa regionale competente in materia assicura, nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili a legislazione vigente e senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, le funzioni di supporto dell'Osservatorio;

tanto premesso

interroga l'Assessore alle Attività Produttive per conoscere quali siano i motivi del ritardo di oltre trenta giorni accumulato fino ad oggi nella deliberazione delle modalità di funzionamento dell'Osservatorio.

La Consigliera
Carmela Fiola





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Democratico

Prot. n.22 del 05.07.2017

6/07/2017
SILA n.110
S.S.
ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 86/2/ARF.129
R.1.

Al Presidente della Giunta Regionale

All'Assessore alle Attività Produttive

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'articolo 129 del regolamento interno

ATTIVITA' DELLO SPORTELLO UNICO REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - S.U.R.A.P.

Il sottoscritto Consigliere Carmela Fiola,

premessi che

- La Regione Campania, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza e sostiene azioni tese a favorire la semplificazione e la sburocratizzazione dei processi che coinvolgono le imprese e i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione, favorendo lo sviluppo del tessuto economico della regione;
- con la Legge Regionale di Semplificazione n.11 del 14 ottobre 2015, "Legge annuale di semplificazione 2015", integrata e modificata dalle Leggi Regionali n.6/2016 e n.22/2016, la Regione Campania ha adottato misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa;
- con la medesima Legge Regionale 11/2015 e con la successiva DGR 515/2015 di attuazione, la Regione Campania ha istituito lo Sportello Unico Regionale delle Attività produttive (di seguito denominato SURAP), al fine di semplificare la vita produttiva dei cittadini e rendere concretamente possibile l'apertura di una nuova impresa in tempi certi e brevi;
- per perseguire la finalità suddetta, il SURAP, ai sensi dell'art. 20 comma 1 della legge 11/2015 e ss.mm.ii., svolge compiti di accompagnamento, assistenza, consulenza e supporto alle imprese per la creazione e l'esercizio dell'attività economica;
- il suddetto articolo conferisce, altresì, al SURAP un ruolo centrale nell'ambito dello Sportello Unico delle Attività Produttive (di seguito denominato SUAP) del territorio regionale (lett. c, e ed f), individuando fra i compiti del SURAP quelli di:

1. collegamento tra gli operatori e i SUAP territorialmente competenti;
2. promozione della messa in rete dei SUAP anche attraverso procedure e sistemi informatici;
3. assistenza e supporto ai SUAP nell'interpretazione e nell'applicazione della normativa di riferimento nonché delle procedure e formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi, allo scopo di favorire l'adozione di procedure e prassi amministrative uniformi nel territorio regionale;

tanto premesso

interroga l'Assessore alle Attività Produttive al fine di conoscere l'attività svolta fino ad oggi dal Surap al fine di semplificare e sburocratizzare i processi che coinvolgono le imprese e i cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione nonché i risultati conseguiti attraverso la sua azione di coordinamento con i Suap territorialmente competenti.

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0011150/1 Data: 06/07/2017 09:28

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



La Consigliera
Carmela Fiola



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

6/7/2017
S16/RA N° 110
S.S.

IL PRESIDENTE

Prot.0686/2017 del 06.07. 2017

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011151/1 Data: 06/07/2017 10:14
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



On. Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: Trasmissione interrogazione per seduta di question time del ~~10.07~~ 10.07.2017

Egregio Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione a firma del Consigliere Luciano Passariello per il Question time del giorno 10.07.2017, ai sensi dell'art.129 del Regolamento del Consiglio Regionale.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

16/07/17
S16/RA N° 110
S.S.

Prot. n. ⁶⁸⁶
del 06/07/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. ^{87/2/ART. 129}
R-1.

Al Presidente del Consiglio regionale
Dott.ssa Rosa D'AMELIO
Sua Sede

All'Assessore alle Risorse Umane, Lavoro
Dott.ssa Sonia PALMERI
Sua Sede

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
Question time
Ai sensi dell'art.129 del vigente Regolamento consiliare

Premesso che

la Legge regionale 23 dicembre 2016, n.38 recante "Ulteriori disposizioni in materia di razionalizzazione, adeguamento e semplificazione della normativa regionale", all'art.4 - Disposizioni di adeguamento della normativa regionale - dispone,

al comma 4:

"La Giunta regionale, con deliberazione da adottare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, provvede alla ricognizione di tutte le attività, iniziative, progetti, nonché delle risorse umane, logistiche, strumentali e finanziarie, e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi, compresi quelli relativi al personale, inclusi i rapporti di collaborazione di durata temporanea o coordinata e continuativa o di lavoro autonomo in essere, di cui l'ARCADIS è titolare alla data di entrata in vigore della presente legge.";

al comma 5:

"Con successive delibere, da approvare entro novanta giorni dal provvedimento di cui al comma 4, la Giunta regionale:

- a) ridefinisce le dotazioni organiche di ARPAC e di AcAMIR, sulla base delle nuove competenze attribuite dalla presente legge e delle rispettive dotazioni organiche esistenti, nel rispetto della normativa vigente e tenuto conto delle risorse umane già in servizio presso le strutture riceventi. Ove necessario, sono individuati criteri e modalità per procedere a*

nuove assunzioni finalizzate alla valorizzazione delle professionalità esistenti nel rispetto della normativa vigente;

- b) dispone l'attribuzione delle attività, delle iniziative, dei progetti di cui ARCADIS è titolare e il conseguente trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie di ARCADIS all'ARPAC, all'AcAMIR, ovvero all'Amministrazione regionale o ad altri enti strumentali della Regione nonché il subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi già nella titolarità di ARCADIS;*

al comma 5 bis:

“la delibera di cui al comma 5 può altresì prevedere l'attribuzione delle iniziative e dei progetti di cui ARCADIS è titolare, nel rispetto delle normative regionali vigenti, a Comuni singolo o associati, ad enti pubblici istituiti con legge regionale o a soggetti gestori di servizi pubblici.”;

rilevato che

nei diversi atti previsti dal dettato legislativo regionale, delibere di Giunta regionale e Decreti dirigenziali e, più precisamente:

Delibera della Giunta regionale	n.261 del 15/05/2017 –
“ “ “ “	n.323 del 06/06/2017 –
“ “ “ “	n.388 del 27/06/2017 –
Decreto dirigenziale	n.28 del 28/06/2017 -

sono ricorrenti, nei dispositivi delle delibere e decreti sopra citati, punti che così recitano:

“.....finalizzato all'immissione nei ruoli regionali....”;

“.....la immediata assegnazione temporanea del personale dell'ARCADIS in regime di distacco, presso le strutture e le Agenzie regionali.....”;

“.....trasferimento di funzioni e di personale dalle Agenzie regionali A.R.L.A.S. ed ARCADIS all'amministrazione regionale....”;

“.....di precisare che il personale dipendente dell'ARCADIS, di cui all'allegato alla DGR 323/2017, già in posizione di distacco presso gli uffici della Giunta Regionale....., sono già assegnati agli Uffici regionali.....”.

Chiede di sapere

se le procedure previste, dal Testo vigente della Legge Regionale 23 dicembre 2016 n.38, sono applicate correttamente, in quanto non si comprende in modo chiaro, dagli atti prodotti, se il personale delle Aziende di cui in epigrafe transiterà presso altre Aziende partecipate o nei ruoli della Giunta Regionale.

Napoli, lì 06/07/2017

Il Consigliere regionale
Dr. Luciano PASSARIELLO



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

6/7/2017
SILVIA NUVI
S.S.

Prot. n. 281 del 06/07/2017

Al Presidente del Consiglio
Regionale

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0011158/I Data: 06/07/2017 10:44

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:

Alla Segreteria Generale

Loro sedi



Oggetto: trasmissione interrogazioni per la seduta di Question Time del 40 luglio 2017.

Si trasmettono in allegato n. 2 interrogazioni a risposta immediata a firma dello scrivente Gruppo per il question time in oggetto.

Ciarra 
bino



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

PROT NO 280
DEL 05/07/2017

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 88/2/ART. 129
R.I.

Prot.44
Del 05/07/2017

Al Presidente del Gruppo

Interrogazione a risposta orale

Oggetto: tutela delle denominazioni protette nell'UE e delle eccellenze campane- il caso dei pomodori San Marzano.

Il sottoscritto Cons. regionale, Gennaro Saiello, ai sensi dell'articolo 129 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione all'Assessore alle Attività Produttive.

Premesso che:

- a) il pomodoro San Marzano dell'Agro Sarnese-Nocerino è una varietà di pomodoro conosciuta in tutto il mondo la cui produzione coinvolge l'economia di 41 comuni della provincia di Salerno, Napoli e Avellino;
- b) dal 1996, il pomodoro ottenuto dalle coltivazioni di questi terreni, seguendo il disciplinare di trasformazione, ha ottenuto il riconoscimento della denominazione di origine protetta (DP- GUUE n. L 163/96 del 2 luglio 1996);
- c) con interrogazione (prot. P-012317-15 del 2 settembre 2015), un eurodeputato denunciava che l'utilizzo del termine "San Marzano" era stato riscontrato nell'etichettatura dei pomodori prodotti e commercializzati in Belgio dall'azienda LAVA con sede a Leuven, rilevando che si trattava di una pratica suscettibile a trarre in inganno i consumatori;
- d) in riscontro alla predetta interrogazione, il Commissario europeo all'agricoltura rilevava, tra l'altro, che spetta alle autorità competenti degli Stati membri affrontare le carenze nei controlli effettuati per individuare casi di evocazione come quello in parola;

considerato che:

- a) con interrogazione (prot. 131/1/X dell'11 febbraio 2016), lo scrivente interrogava la Giunta al fine di sapere se intendesse attivarsi presso le autorità competenti per garantire il rispetto della normativa europea relativa alla tutela dei produttori e se intendesse avviare una propria indagine per verificare se effettivamente vi fosse una commercializzazione di pomodori prodotti in Belgio con una etichetta tutelata e protetta dalla denominazione DOP;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Gruppo consiliare "MoVimento 5 Stelle"

- b) in riscontro all'interrogazione, la Giunta con nota prot. 37620 del 19 gennaio 2017, dichiarava che l'Assessorato all'Agricoltura, al tavolo tecnico di filiera istituito lo scorso anno, aveva posto alcune questioni che necessitavano approfondimento, quali:
- Individuare strumenti ancora più funzionali, nella fase di controllo, per reprimere tutte le iniziative di contraffazione della DOP, esercitate con furberia attraverso subdole imitazioni e usurpazioni della denominazione tutelata, anche solo evocandola, come avvenuto nei casi sopra descritti;
 - Esaminare nel merito la fattibilità di promuovere la registrazione di una nuova denominazione, ovvero di modificare l'attuale disciplinare di produzione della DOP, per la tutela anche del pomodoro 5. Marzano allo stato fresco;
 - Esaminare egualmente, dal punto di vista della sostenibilità, la proposta elaborata dall'ANICAV di promuovere il riconoscimento, attraverso il Reg. 1151/2012, di una IGP sul pomodoro pelato, specificità esclusiva dell'industria di trasformazione meridionale, studiando nel merito le diverse declinazioni possibili della denominazione da registrare;
 - Valutare per l'opportunità e la fattibilità di una progettazione integrata a valere del PSR2014-2020 per sostenere lo sviluppo di una moderna filiera del S. Marzano DOP che aumenti anche la massa critica della DOP commercializzata;
 - Chiedere alla Commissione VE, per il tramite del Ministero, di inserire, tra le DOP/IGP che saranno tutelate sul mercato USA in occasione della ripresa del negoziato per il ITIP, anche la DOP del S. Marzano, che proprio sul mercato americano risulta il brand tipico italiano più contraffatto.

**Tutto quanto premesso e considerato,
si interroga l'Assessore alle Attività Produttive al fine di sapere:**

1. quali sono gli esiti cui è pervenuto in relazione alle specifiche questioni individuate e approfondite dal tavolo tecnico.

Saiello
Genaro Saiello.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Forza Italia
Il Presidente

6/7/2017
SIGIRA N. 110
S.J.

Prot. N. 596 SP

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011160/I Data: 06/07/2017 10:47
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



AL SIG. PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

ALLA DIREZIONE GENERALE
ATTIVITA' LEGISLATIVA

LORO SEDI

Oggetto: trasmissione interrogazioni a risposta immediata ai sensi dell'art.129 del R.I.
(Question Time)

Si trasmettono in allegato, per l'inserimento nella seduta di Question Time del 10 Luglio 2017, le
interrogazioni a firma dei Consiglieri: Gianpiero Zinzi e Armando Cesaro.

Napoli, 06/07/2017

Il Presidente
Armando Cesaro

06/07/17
Sig. Zinzi



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 89/2/ART. 129
R-1.

Prot. n. 234 DEL 04/07/2017

All'Assessore allo Sport
Dott.ssa Lucia FORTINI

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA AVENTE AD OGGETTO: «Universiade 2019: Interventi urgenti per l'adeguamento dello Stadio del Nuoto di Caserta finalizzati all'eliminazione del rischio di chiusura dell'impianto».

PREMESSO CHE

Lo Stadio del Nuoto di Caserta ospita 24 associazioni sportive che rappresentano tutti gli enti di promozione sportiva del territorio provinciale;

L'affluenza presso l'impianto è di circa 3.000 persone al giorno;

Lo Stadio del Nuoto è l'unica struttura della Provincia di Caserta completamente fruibile e gratuita per i disabili, come da apposita Delibera Provinciale;

Esso costituisce fonte di reddito per circa 40 famiglie, oltre all'indotto;

Da oltre 25 anni lo Stadio del Nuoto è gestito dall'AGIS, Agenzia Provinciale, che non riceve alcun contributo dall'Amministrazione Provinciale, proprietaria dell'impianto.

PRESO ATTO CHE

A seguito di un esposto anonimo, il 12/01/2017 i tecnici del Comando Provinciale dei VV.FF. di Caserta hanno effettuato un sopralluogo presso lo Stadio del Nuoto e hanno emanato una serie di prescrizioni che prevedono l'esecuzione di alcuni interventi entro 90 gg dalla data del sopralluogo medesimo

A tutte le società ed Enti presenti presso Stadio del Nuoto è stata prima assicurata la possibilità di continuare l'attività fino al 31 luglio, poi revocata (ad inizio giugno), poiché il 12 dello stesso mese scade la deroga di agibilità.

Di prassi l'impianto viene chiuso per tre mesi all'anno e, pertanto, ci sarebbe tutto il tempo di parzializzare i lavori o farli durante le attività sportive, non trattandosi di lavori strutturali ma di adeguamento ai parametri della Fisa.



Consiglio Regionale della Campania

RILEVATO, IN DEFINITIVA, CHE

Nonostante la Giunta abbia annunciato che sono stati stanziati 800 mila euro, per sistemare e far rientrare in determinati parametri la piscina;

Nonostante il Sindaco di Caserta, con nota stampa del 2 luglio u.s. abbia annunciato un non meglio identificato "programma di interventi finanziati dall'Agenzia Regionale per le Universiadi" che scongiurerebbe il rischio chiusura;

E' stato comunicato dall'AGIS che lo **Stadio del Nuoto di Caserta** dovrà necessariamente chiudere il **30 giugno 2017** per un periodo di tempo indeterminato mettendo in stato di agitazione le società, gli enti, tutti i tesserati e gli iscritti e, in definitiva, l'intero bacino d'utenza provinciale;

E CHE, PERTANTO

Alle Società operanti nell'impianto **non è stato ancora proposto il rinnovo del contratto per il prossimo quadriennio olimpico** e ciò comporterebbe la perdita del titolo di affiliazione alla FIN, oltre a non poter dare risposte concrete all'utenza e, in special modo, a quella "diversamente abile" e a quella degli anziani che, per evidenti necessità, devono svolgere attività acquatiche settimanalmente;

Ad oggi sono in tanti a dubitare delle garanzie che potranno essere offerte alle 24 società in premessa, che rischiano seriamente di non riprendere il proprio lavoro anche dopo il completamento degli interventi alle strutture.

TUTTO CIO' PREMESSO

il sottoscritto Consigliere Regionale

INTERROGA

La Giunta per conoscere la tempistica dei lavori di adeguamento previsti per le Universiadi e quali atti concreti saranno messi in campo per tutelare le Società operanti presso lo **Stadio del Nuoto**, alle quali dovrà necessariamente essere permesso di restare per tutta la durata dei lavori.

Il Consigliere
Avv. Gianpiero Zinzi



Gruppo Forza Italia
Il Presidente

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 90/2/ARF. 129
R.I.

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0011163/I Data: 06/07/2017 10:50

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:



All'Assessore alle Attività Produttive
Della Regione Campania
Amedeo Lepore

SEDE

Oggetto: interrogazione – question time del 10.07.2017

Il sottoscritto, Consigliere Regionale Armando Cesaro,

PREMESSO

che in una regione come la Campania, che sconta aree di crisi industriale pari a circa il 90% del complessivo tessuto produttivo, le politiche di sviluppo industriale dovrebbero costituire una priorità assoluta;

che tra quelle maggiormente esposte alla crisi di settore rientra certamente quella relativa alla vertenza Montefibre che ha visto, nel tempo, ingenti investimenti e che vede oggi circa trecentocinquanta lavoratori uscire definitivamente da un progetto industriale ed un Accordo di Programma che si è rivelato a dir poco fallimentare e che ha finito col tutelare gli investitori anziché il territorio ed i lavoratori che, come è noto, sono stati sottoposti a ingiustificabili sacrifici e disagi;

che, come riconosciuto dal governo regionale a marzo 2016, in sede di audizione in Terza Commissione Attività Produttive, sarebbero fortemente auspicabili: a) la dichiarazione di area di crisi complessa di tipo industriale (così come richiesta dal sindaco di Acerra); b) la riapertura di un Tavolo ad hoc presso il ministero dello Sviluppo Economico; c) l'attuazione dei Contratti di Sviluppo da concordare con il Mise e Invitalia;

che su questi temi sono stati peraltro assunti specifici impegni politici precisi da parte del governo regionale ed in particolare da parte dell'Assessorato alle Attività Produttive;

ATTESO

che l'imminente scadenza dei termini della Cassa Integrazione Straordinaria e le notizie circa lo smantellamento degli impianti ed il loro trasferimento in Turchia rendono la vertenza Montefibre particolarmente critica con quel che ne consegue in termini di tensione sociale di un territorio già particolarmente vessato in termini di disoccupazione e crisi ambientale;

TANTO PREMESSO,



Gruppo Forza Italia
Il Presidente

interroga l'Assessore alle Attività Produttive della Regione Campania, Amedeo Lepore, per sapere:

quali strumenti siano stati messi in campo a tutt'oggi dal governo regionale, anche in ordine agli impegni assunti, per affrontare utilmente la grave crisi industriale che ha travolto la Montefibre di Acerra.

Napoli, 06/07/2017

Il Consigliere
Armando Cesaro

Prot. n° 153
Del 06/7/2017



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera - P.S.I. - Davvero VERDI

6/7/2017
Sicilia d'Vile
S.J.
ATTIVITA' ISPETTIVA
01/21 ART.
REG. GEN. N. 121 R.I.

INTERROGAZIONE AI SENSI DELL'ART.129 REGOLAMENTO INTERNO

Al Presidente della Giunta della regionale

On. Vincenzo De Luca

Oggetto: gara So.Re.Sa. per fornitura di materiali ortopedici alle Aziende Sanitarie della Campania.

Il sottoscritto Consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli,

premessò

- che la gara So.Re.Sa. per la fornitura di materiali ortopedici alle Aziende Sanitarie della Regione Campania riguarda la fornitura di materiale di ogni tipo e marca, con un numero estremamente alto di articoli proposti dalle ditte e raggruppati in lotti;
- che la gran mole di materiali dovuta al progresso tecnologico degli ultimi anni in campo ortopedico avrebbe richiesto un più congruo numero di Commissari e con conoscenze ed abilità di altissimo profilo;
- che la predetta gara, dove prevalgono gli aspetti qualitativi (60%) su quelli puramente economici (40%), è stata inoltre modulata anche sulla valutazione degli strumentari (prevalentemente protesi), con un grado di discrezionalità di punteggi troppo alto se rapportato all'esperienza di chirurgia protesica, sia di primo impianto che di revisione;
- che la Commissione Tecnica all'uopo designata, pur formata da due ottimi ortopedici, non risulta disporre dell'esperienza pratica e delle competenze necessarie per la valutazione di listini così articolati e complessi, di un numero così elevato di prodotti e di strumentari e che prodotti tecnologicamente sofisticati possano essere valutati solo ed esclusivamente da elementi fotografici o materiali cartacei, con la soggettività e la troppo ampia discrezionalità concessa ai Commissari dalla modalità di gara;
- che in altre regioni italiane, per analoghe gare per forniture ortopediche, sono stati nominati almeno n.6 Commissari scelti tra i chirurghi ortopedici più qualificati della Regione e tutti con ampie casistiche operatorie di chirurgia protesica e di revisione;

Df Definitiva
06-07-17

A.D.D. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0011168/1 Data: 06/07/2017 11:00
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:





*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI*

- analoga pregressa gara indetta dalla Regione Campania era stata scevra da qualsivoglia problematica in virtù della convocazione di tavoli tecnici con ampia partecipazione di ortopedici;
- che in Regione Campania la Commissione di Esperti è stata designata dall'allora Presidente della So.Re.Sa. in modo e con criteri assolutamente autoreferenziali, e che non sono stati coinvolti Chirurghi Ortopedici Campani con maggiore esperienza, né nella fase di pre-compilazione del capitolato tecnico, ancora meno in quella di valutazione;
- che tali criticità, tali da non garantire la reale trasparenza e funzionalità della procedura concorsuale, erano state segnalate con un documento a firma di quasi tutti i Direttori U.O.C. Ospedalieri ed Universitari II livello e f.f. delle Divisioni di Ortopedia e Traumatologia della Regione Campania;
- da notizie riportate dalla stampa, si apprende di un possibile conflitto di interesse di un componente della commissione di gara e un titolare di una ditta partecipante;
- che dall'aggiudicazione provvisoria risulterebbe che i prodotti più utilizzati in Campania (e tra i più impiantati in Italia e nel Mondo) siano stati totalmente o parzialmente esclusi;

INTERROGA

il Presidente della Regione Campania sui criteri, le modalità e le risultanze della gara So.Re.Sa. per la fornitura di materiali ortopedici alle Aziende Sanitarie della Campania e se non ritiene, alla luce di quanto esposto in premessa, di dover verificare la correttezza e legittimità delle procedure fin qui adottate, anche al fine di evitare effetti indesiderati o comunque illogici venga garantito il giusto equilibrio tra risparmio, qualità delle prestazioni, salvaguardia della salute pubblica e rispetto della legge.

Francesco Emilio Borrelli



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

6/7/2017
SILVANO
S.I.

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 92/2/ART. 129

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA AI SENSI DELL'ART. 129 R.I.

R.I.

PROT. 154 DEL 6 LUGLIO 2017

All'Assessore regionale Sviluppo
e Promozione del Turismo

Avv. Corrado Matera

Oggetto: contributi alle UNPLI ai sensi delle ll.rr. n. 7/2005 e n. 24/1984

Premesso che:

- la Regione Campania incentivava ai sensi della legge regionale 24/1984 e, in precedenza, la Legge Regionale 7/2005 e, le attività delle Associazioni, delle Pro Loco e dei comitati UNPLI Regionali con contributi pubblici dal 2009 al 2014 quasi 8 milioni di euro;
- i suddetti contributi venivano stanziati dalla Regione Campania per tramite degli Enti Provinciali per il Turismo, i quali avevano anche il compito delle propedeutiche verifiche istruttorie;
- il Comitato UNPLI Regionale e i cinque Comitati UNPLI Provinciali hanno ricevuto dalla Regione Campania € 770.083,52 di finanziamento pubblico dal 2009 al 2014. (Decreti Dirigenziali nnrr. 35 del 26/01/09 , 910 del 17/12/10 , 66 del 28/02/11 , 370 del 29/12/11 , 209 del 18/10/12, 115 del 09/07/13 , 191 del 31/10/13, 6 del 04/08/14 e 7 del 17/10/14);
- il Comitato UNPLI Caserta nel bilancio consuntivo 2014 non ha rendicontato un contributo pubblico di € 15.001,50 pagato dall'EPT Caserta con mandato di pagamento n. 161 del 16/04/2014. La suddetta mancata rendicontazione è stata comunicata all'EPT Caserta in data 26/02/2016 e alla "D.G. per la Programmazione Economica e il Turismo della Regione Campania" in data 23/06/16 e in data 01/08/2016.
- nonostante le suddette comunicazioni con i Decreti Dirigenziali n. 129 del 29/10/2016 e n. 30 del 04/04/2017 la Regione Campania ha predisposto altri due contributi pubblici al Comitato UNPLI Caserta;
- il Comitato UNPLI Caserta ha ricevuto in spettanza al bilancio consuntivo 2013, tramite il mandato di pagamento n. 614 del 31/07/15 dell'EPT Caserta, un contributo di € 15.000,18 in totale assenza di spese sostenute nel medesimo esercizio. Infatti il Comitato UNPLI Caserta ha approvato un bilancio consuntivo 2013 con 0,00 € di entrate e 0,00 € di uscite.

Dg dipartimento
06.07.2017

A.O.D. Consiglio Regionale della Campania

Protocollo: 0011170/1 Data: 06/07/2017 11:02

Ufficio: Segreteria Generale

Classifica:





Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Campania Libera – P.S.I. – Davvero VERDI

- il Comitato UNPLI Benevento ha ricevuto, tramite l'ex legge regionale 7/2005 dal 2009 al 2014, quasi € 80.000 di contributi pubblici senza ricevere nessun controllo. Infatti la Dirigente dell'EPT Benevento, Dott.ssa PELOSI, ha dichiarato che l'EPT Benevento non ha agli atti i bilanci del Comitato UNPLI Benevento. Il Presidente UNPLI Benevento, Dott. Antonio Lombardi, in riferimento ai bilanci del Comitato, durante l'audizione della I Commissione Consiliare Speciale del 09 giugno 2017, ha dichiarato: *"non ce l' hanno perché non ce l'hanno mai richiesta"* inoltre ha dichiarato che *"L'EPT Benevento, in data 8 maggio, mi ha chiesto ad horas questi bilanci consuntivi che non trovava. Il 10 maggio ho scritto la lettera, ce l'ho qua, un paio di giorni dopo ho avuto impegni fuori sedi, ho consegnato tutti i bilanci consuntivi che posso dare in copia. L'ho mandato all'EPT perché mi ha fatto una richiesta ad horas. Dal 2007 al 2017. Ho la lettera di trasmissione"*
- a seguito di varie richieste di accesso agli atti da parte della Pro Loco "L'Antico Borgo di Vaccheria" associata UNPLI:
 - a) il Comitato UNPLI Regionale, per evitare l'ostensione della propria documentazione contabile e amministrativa, ha presentato ricorso al TAR di Salerno;
 - b) gli altri tre Comitati Provinciali UNPLI (Avellino, Napoli e Salerno) i relativi EPT Provinciali hanno presentato diniego all'accesso dei documenti contabili senza motivare con riferimento ai casi e ai limiti stabiliti dall'art. 5-bis, come previsto dal comma 6 dell'art. 5 del D. lgs. 33/2013 - modificato dal d.lgs. 97/2006;
 - c) dalla scarsa documentazione ottenuta, in riferimento al Comitato UNPLI Caserta e al Comitato UNPLI Benevento, si è potuto verificare che gli E.P.T. di riferimento, prima di procedere al pagamento dei contributi, non hanno eseguito le propedeutiche verifiche istruttorie previste. Infatti L'EPT di Benevento, a seguito delle richieste di accesso, in data 08/05/2017 ha chiesto al Comitato UNPLI Benevento i bilanci consuntivi dal 2007 al 2016;
 - d) Enti Provinciali del Turismo hanno opposti un'inerzia all'ostensione dei documenti amministrativi e contabili del Comitato UNPLI Regionale e dei comitati provinciali di Avellino e Salerno;
- quanto premesso è stato oggetto di due audizioni della I Commissione Consiliare Speciale tenutesi il 18 maggio 2016 ed il 9 giugno 2017;

il sottoscritto consigliere regionale interroga l'Assessore regionale al Turismo per conoscere:

quali iniziative intenda urgentemente adottare per verificare la correttezza dell'utilizzo dei contributi erogati, o in via di erogazione, all'UNPLI regionale e provinciali ai sensi delle leggi regionali n. 7/2005 e n. 18/2014, e se, in caso di accertata illegittimità delle procedure intenda avviare le procedure per il recupero delle somme erogate, quali procedure intenda adottare per garantire la massima trasparenza e legalità nell'assegnazione dei futuri contributi.

Francesco Emilio Borrelli